

## VALUTAZIONE IN DAD (integrazione del PTOF)

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”. Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

Sulla base delle proposte elaborate nel corso del Collegio dei Docenti, riunitosi il 9 marzo 2020 adotta le seguenti linee guida per la didattica a distanza e la valutazione, ad integrazione del PTOF d’Istituto.

### Prime riflessioni sulla didattica a distanza

In questo tempo straordinario di sospensione delle attività didattiche in presenza e di messa in campo di attività didattiche a distanza, trascorsa la prima fase della partenza si impone per la comunità scolastica una riflessione e una prima sistematizzazione su quanto è stato fatto fin qui. I momenti di elaborazione condivisa (organi collegiali, confronti informali, momenti formativi sia sugli aspetti tecnologici che su quelli metodologici), in accompagnamento alla pratica quotidiana, oggi confluiscono in queste linee guida, che intendono proporsi come strumento di lavoro per i docenti e di comunicazione verso studenti e famiglie.

Il focus principale della didattica a distanza in un momento emergenziale come quello che stiamo vivendo sta innanzitutto nel mantenimento di una relazione: quel rapporto fondamentale tra docenti e studenti, tra studenti con i loro compagni, tra i docenti con i colleghi senza il quale la scuola non è tale. Il contesto del tutto straordinario nel quale la didattica a distanza si rende necessaria - con i ragazzi costretti all’isolamento da un lato e a legami più stringenti in famiglia dall’altro, con la limitazione delle proprie libertà personali e con la fatica di un quotidiano tutto da reinventare -, comporta per tutti l’assunzione di nuove responsabilità. Per questo la didattica a distanza può funzionare non tanto come replica automatica della giornata scolastica in presenza, riproposta in una astratta giornata didattica virtuale, poiché nessuno né ragazzi né insegnanti possono reggerne l’impatto, quanto nel legame che i docenti riescono a instaurare con i ragazzi, dialogando con loro, incoraggiandoli e rassicurandoli. In questo momento difficile la scuola non può preoccuparsi solo

dell'apprendimento, ma deve essere capace di ricostruire una relazione con gli studenti, per invogliarli ad impegnarsi, a sviluppare curiosità cognitive, a ridare senso allo studio. Ed il rapporto con la scuola, con un calendario di impegni stabiliti ma comunque flessibili, può svolgere la funzione di creare una nuova routine, un ritmo giusto per le giornate dei ragazzi. Con questa connotazione, l'aiuto offerto dalla tecnologia – con le classi virtuali e la possibilità di effettuare videolezioni, ma non solo – aumenta l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi, dimensioni che vanno valorizzate e potenziate.

I provvedimenti governativi operano nel senso della salvaguardia del valore legale dell'anno scolastico. Si impone tuttavia per la comunità professionale della scuola la necessità di dare un valore sostanziale a quest'anno scolastico, affinché l'impegno degli studenti venga collocato e valorizzato nella giusta dimensione. Questa attenzione deve tradursi in uno spazio di lavoro creativo per professori e studenti: con un dimensionamento adeguato del curriculum scolastico, con una modulazione equilibrata della presenza in rete, dell'assegnazione di compiti ed esercitazioni da svolgere, dello studio individuale, dell'interazione con docenti e compagni, della ricerca personale. Tutto ciò finalizzato non ad una astratta e irraggiungibile "conclusione del programma" (categoria peraltro oggi non contemplata dal quadro normativo), quanto a rinsaldare le competenze utili per la ripresa delle attività scolastiche in presenza, una ripresa che sia esse ascrivibili ancora al vigente anno scolastico o proiettata in un periodo futuro che oggi non siamo in grado di definire. Al momento attuale, infatti, non possiamo fare previsioni su quale sarà l'esito di questo periodo emergenziale, ma sappiamo che la comunità scolastica ha il dovere di garantire il diritto allo studio dei ragazzi, mettendo in campo la professionalità di cui è portatrice e la carica valoriale che ne sostiene l'impegno.

In questo contesto il tema più complesso e sfidante, ma tanto più necessario in questa fase, è quello della valutazione. L'importanza cruciale della valutazione formativa è evidente, finalizzata a fornire agli allievi informazioni sull'andamento del loro lavoro, sui livelli di attenzione e di partecipazione, sull'iniziativa e la responsabilità. Gli studenti hanno il diritto e il bisogno di avere il giusto riscontro sul lavoro svolto, una valutazione veritiera e comprensibile, che non omette l'attenzione sui punti critici e sulle inevitabili carenze, ma li colloca sempre in prospettiva promozionale, incoraggiante e di sostegno alla motivazione: per evitare il circolo vizioso - insufficienza, demotivazione, difficoltà, senso di inadeguatezza - che conduce inevitabilmente all'insuccesso scolastico, sia esso in presenza che a distanza.

[Linee guida sulla valutazione](#)

## 1. Principi generali

- La valutazione è un processo e non solo un voto o un insieme di voti. L'attività di valutazione dovrà pertanto essere costante, tempestiva e trasparente (l'alunno va subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, attraverso l'indicazione di un voto blu nel registro Elettronico, che per il momento non fa media).
- A maggior ragione nell'attuale situazione, la valutazione ha anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.
- Il dovere alla valutazione da parte del docente rientra nel suo profilo professionale.
- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.
- La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DAD sarà, come di consueto, condivisa e ratificata dall'intero Collegio dei Docenti.
- I criteri di valutazione sono approvati dal Collegio dei Docenti.

## 2. Indicazioni operative

- Le forme, le metodologie e gli strumenti applicate dall'Istituto Vendramini nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza (Zoom, Meet, registro Infoschool, Drive e e-mail) consentono ad ogni docente di informare tempestivamente lo studente su cosa ha sbagliato e perché, e di valorizzare le sue competenze, rimandando anche a approfondimenti e/o recuperi e consolidamenti in riferimento a ciò che va migliorato; permettono, quindi, di procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti conseguiti durante la didattica a distanza e di condurre all'assegnazione di una o più votazioni.
- Nell'ambito degli strumenti di valutazione possono essere previsti durante la DAD, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe:
  - o colloqui orali, da tenersi in videoconferenza a piccoli gruppi o a gruppo classe completo;
  - o esercitazioni e compiti scritti con temporizzazione definita, variabile a seconda della specificità della disciplina;
  - in modalità sincrona (videoconferenza) o asincrona (consegna su Infoschool o via e-mail);
  - o relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;

- o temi scritti;
- o questionari a risposta breve;
- o questionari a risposta multipla;
- o tavole di disegno
- o materiale video.

#### -CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche a distanza si propone la griglia sottostante.

Gli indicatori sono i seguenti:

- metodo e organizzazione del lavoro
- impegno e partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- costanza nello svolgimento delle attività
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

Ove si riscontrassero problemi tecnici non superabili o comprovate difficoltà personali dell'alunno (per es. situazioni di handicap, situazioni a rischio), i docenti agevoleranno le modalità alternative di consegna (per es. fotografie del compito).

▪ Il riconoscimento da attribuire a tali votazioni potrà essere modificato in funzione delle comunicazioni che verranno emanate dal Ministero dell'Istruzione in tema di valutazione.

#### 3. La comunicazione agli alunni e alle famiglie

La comunicazione agli alunni e alle famiglie delle valutazioni assegnate durante la DAD avverrà attraverso il registro elettronico Infoschool. I voti andranno inseriti in blu nell'apposita sezione (valutazioni scritte, orali, pratiche) del suddetto registro, con descrizione/commento (famiglia e/o personale) relativo al fatto che la valutazione si riferisce alle attività svolte in DAD.

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento delle attività a distanza, non potendo essere condotta nelle modalità consuete in presenza (colloqui, consigli di classe aperti ai genitori), potrà avvenire tramite e-mail, a seconda delle necessità specifiche ravvisate dai docenti della classe e/o dal docente coordinatore.

#### 4. La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 e degli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010

▪ La valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti, a maggior ragione per quelli con disabilità. Occorre, quindi, creare le condizioni perché essa potenzii e non

limiti i loro percorsi di studio.

- L'oggetto della valutazione degli alunni certificati in base alla L. 104/92, sempre, ma soprattutto in questo particolare momento di sostegno a distanza, deve essere tutto il processo di apprendimento.
- Si deve considerare il profitto ma anche e soprattutto:
  - o il comportamento;
  - o la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.);
  - o i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.
- In ogni caso tutte le modalità di valutazione saranno concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie.
- In merito alla valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010, è necessario mantenere attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente.
- Particolare attenzione va data alla somministrazione di prove con tempi più lunghi o numero minore di richieste.
- Laddove possibile, si dovrà promuovere l'organizzazione di colloqui orali, da condursi in modalità on-line o telefonica.

La Preside (prof.ssa Anna Romano)

Pordenone, 18 marzo 2020

## VALUTAZIONE DI FINE ANNO (ad integrazione del PTOF, secondo O.M. 11 del 16.05.2020)

L'ordinanza n.11 del 16.05.2020 definisce specifiche misure sulla valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 e sulle strategie e modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22. 2. L'attività di valutazione svolta nell'anno scolastico 2019/2020 anche in modalità a distanza e condotta, ai fini della valutazione finale, ai sensi dell'ordinanza suddetta, trova il suo fondamento nei principi previsti all'articolo 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Già a metà aprile i docenti dei tre ordini di scuola avevano provveduto all'aggiornamento della progettazione didattica al fine di rimodulare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza imposte dalla contingenza sanitaria internazionale.

Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, ha già integrato, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda la valutazione nel primo ciclo di istruzione, si fa riferimento all'articolo 3 dell'O.M 11/2020:

- 1. La valutazione è condotta ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo.*
- 2. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo.*
- 3. I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.*
- 4. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.*
- 5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.*
- 6. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze e si deroga all'articolo 4, commi 2 e 3 del predetto decreto.*
- 7. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche,*

*già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.*

*8. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.*

Per quel che riguarda la Valutazione delle classi non terminali della Scuola secondaria di secondo grado, si fa riferimento articolo 4 dell'O.M. 11/2020:

*1. La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento. Ministero dell'Istruzione,*

*2. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.*

*3. Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento.*

*4. Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.*

*5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispone il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.*

*6. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.*

*7. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.*

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procederà alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integrerà il predetto piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il piano didattico personalizzato.

L'Articolo 6 del O.M. 11/2020 specifica la necessità di un Piano di integrazione degli apprendimenti e di un Piano di apprendimento individualizzato):

1. *Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.*
2. *I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.*
3. *Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.*
4. *Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.*
5. *Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.*
6. *Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.*

Nel caso di esami di idoneità per l'ammissione alle classi intermedie di tutti i gradi scolastici, ivi compresi gli esami di cui agli articoli 10 e 23 del Decreto legislativo, nonché gli esami integrativi per l'ammissione alla frequenza di classi intermedie della scuola secondaria di secondo grado saranno svolti, in presenza entro il 1° settembre 2020.

Per la valutazione inerente all'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° grado si veda l'O.M. n.9 del 16.05.2020

Per la valutazione inerente all'ultimo anno della Scuola Secondaria di 2° grado e le specifiche dell'esame conclusivo di Stato si veda l'O. M. n.11 del 16.05.2020.

La Preside (prof.ssa Anna Romano)

Pordenone, 18 maggio 2020